



COMUNE DI PRALORMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEMPLIFICATO

2019 - 2021

(AGGIORNAMENTO)

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP)

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il recente decreto del 18 maggio 2018 il Ministero Economia e Finanza, ha stabilito che per gli enti fino a 2.000 abitanti sono introdotte ulteriori semplificazioni.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI PRALORMO

Popolazione legale al censimento	n.	1961
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente - 31/12/2017		1948
di cui:		
maschi		958
femmine		990
Nuclei familiari		786
Comunità/convivenze		3
Popolazione all'1/1/2017	n.	1933
Nati nell'anno		22
Deceduti nell'anno		32
Saldo naturale		-10
Iscritti in anagrafe		90
Cancellati nell'anno		65
Saldo migratorio		25
Popolazione al 31/12/2017		1948
In età prescolare (0/6 anni)	n.	132
In età scuola obbligo (7/14 anni)		151
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		278
In età adulta (30/65 anni)		957
In età senile (66 anni e oltre)		430
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	ANNO	TASSO
(rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	2013	10,2
	2014	8,6
	2015	10,22
	2016	11,86
	2017	11,29

Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2013	13,8
	2014	13,2
	2015	16,35
	2016	12,42
	2017	16,43

Territorio

Superficie in Km ^q					29,80
RISORSE IDRICHE					
* Fiumi e torrenti					1
STRADE					
* Statali					Km. 0
* Regionali					Km. 8
* Provinciali					Km. 12
* Comunali					Km. 15
* Autostrade					Km. 0
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore adottato	Si	[X]	No	[]	del. G.R. n. 12-12116 del 14/09/2009
* Programma di fabbricazione	Si	[]	No	[X]	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	[]	No	[X]	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si	[]	No	[X]	
* Artigianali	Si	[]	No	[X]	
* Commerciali	Si	[]	No	[X]	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)					
	Si	[]	No	[X]	
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
0					
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE	
P.I.P.	mq. 0,00			mq. 0,00	
	mq. 0,00			mq. 0,00	

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2018		Programmazione pluriennale													
				2019				2020				2021					
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0				0				0					
Scuole materne	n. 0	posti n.	0	0				0				0					
Scuole elementari	n. 1	posti n.	85	85				85				85					
Scuole medie	n. 1	posti n.	55	55				55				55					
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0				0				0					
Farmacia comunali		n.		n.				n.				n.					
Rete fognaria in Km.																	
bianca		2		2				2				2					
nera		3		3				3				3					
mista		15		15				15				15					
Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	X	No		Si	X				X	No	
Rete acquedotto in km.		34		34				34				34					
Attuazione serv.idrico integr.		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi e giardini		n. 5 hq. 1,00		n.5 hq. 1,00				n. 5 hq. 1,00				n. 5 hq. 1,00					
Punti luce illuminazione pubb. n.		325		325				335				335					
Rete gas in km.		0		0				0				0					
Raccolta rifiuti in quintali		2600		2600				2600				2600					
Raccolta differenziata		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi n.		0		0				0				0					
Veicoli n.		2		2				2				2					
Centro elaborazione dati		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer n.		8		8				8				8					
Altro																	

Note:

Economia insediata

Il principale settore economico produttivo del paese è senza dubbio l'agricoltura.

Sul territorio in effetti sono presenti un discreto numero di aziende agricole, di piccole e medie dimensioni, che fungono da vero e proprio volano per altre attività indotte di tipo commerciale e turistico ricettivo per il paese.

Sono altresì presenti alcune realtà artigianali di media e piccola dimensione, nonché alcuni insediamenti produttivi di piccola industria nel settore plastico e dei laterizi.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
	Amministrativo, contabile, tecnico	Interno	
	Idrico integrato	ATO	SMAT
	Socio assistenziale	Consorzio tra comuni	CSSAC
	Ciclo dei Rifiuti	Consorzio tra comuni	CCS
	Vigilanza	Interno	

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2018	Programmazione pluriennale		
		2019	2020	2021
Consorzi	n. 3	3	3	3
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 1	1	1	1
Società consortile	n. 1	2	2	2
Altro				

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in

materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2017	Note
1	SMAT SPA	SOCIETA PER AZIONI	0,004	345.533.761,65	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
2	ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	0,124	89.141,58	CENTRALE DI COMMITTENZA

Riferimenti e dati societari degli organismi partecipati:

Ragione sociale	Sito web della società	Attività svolta
SMAT SPA	www.smatorino.it	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ASMEL CONSORTILE	www.asmecomm.it	CENTRALE DI COMMITTENZA IN HOUSE

Come indicato nella tabella generale degli organismi gestionali, oltre alle società partecipate sopra indicate, l'Ente è consorziato con ulteriori 3 consorzi che forniscono servizi: Consorzio Chierese dei Servizi (gestione rifiuti), Consorzio Servizi Socio Assistenziali del Chierese (servizi assistenziali), Consorzio Sistemi Informatici CSI (servizi informatici).

È prevista l'adesione ad ulteriore Società Consortile per la promozione turistica nella provincia di Torino.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2019

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01/01/2019

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
Categoria D3	2	2
Categoria D1	1	1
Categoria C3	1	0
Categoria C1	4	1
Categoria B3	1	0
Totali	9	4

Risulta inoltre in servizio presso l'ente il Segretario Comunale dott.sa Sacco Daniela, in Convenzione con altri 3 Comuni.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta le risorse umane disponibili:

Settore	Dipendenti
AMMINISTRATIVO - SERVIZI DEMOGRAFICI	Domenica Oddenino
SERVIZI CULTURALI - ISTRUZIONE - SPORT - PERSONALE-TURISMO	Segretario Comunale - Maria Angela Baravalle
URBANISTICA ED ECOLOGIA LAVORI PUBBLICI	Carlo Fenoglio
RAGIONERIA-TRIBUTI-COMMERCIO	Maurilio Lanaro
POLIZIA MUNICIPALE	Da assumere 2019

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO - SERVIZI DEMOGRAFICI	Domenica Oddenino
SERVIZI CULTURALI - ISTRUZIONE - SPORT - PERSONALE-TURISMO	Sindaco / Segretario Comunale
URBANISTICA ED ECOLOGIA LAVORI PUBBLICI	Carlo Fenoglio
RAGIONERIA-TRIBUTI-COMMERCIO	Maurilio Lanaro

Decreto di nomina del Sindaco n. 1/2015 in data 02/01/2015. Incarichi conferiti per il periodo 01/01/2015 fino a revoca.

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta

gestione delle risorse umane, mentre vincoli di spesa, non permettono, di apportare variazioni alla dotazione esistente.

I prospetti seguenti indicano la previsione dell'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti (al netto dell'IRAP).

Esercizio	Spese Correnti	Spese Personale	Incidenza
2018	1.288.451,50	326.104,00	25,31
2019	1.289.079,83	322.426,00	25,01
2020	1.290.645,29	322.426,00	24,98
2021	1.290.645,29	322.426,00	24,98

Analisi degli indirizzi generali di programmazione

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Il documento viene approvato nel mese di settembre

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Come già evidenziato nella ricognizione per appurare gli equilibri di bilancio e lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti, l'Amministrazione si ritiene soddisfatta sull'andamento della realizzazione degli obiettivi prefissati negli anni precedenti e nel corso del 2018, pur considerando che per alcuni programmi relativi alla realizzazione di opere, risultano necessari 2-3 anni per avere la piena attuazione.

Questa considerazione, unita alla limitata capacità di auto finanziamento, invita ad impostare la realizzazione di opere impegnando risorse di più esercizi, allungando i tempi di completa attuazione dei progetti. Negli ultimi anni sono inoltre da tenere in considerazione i vincoli del patto di stabilità, la difficoltà di progettazione, l'aggiudicazione degli appalti con procedure complesse e tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale, fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Come riportato nel quadro relativo alle opere non ancora ultimate, che nella pratica sono racchiuse nei programmi principali dell'Amministrazione, alcune procedure avanzano a rilento, non soltanto per cause interne; nel corso dei passati esercizi, con la possibilità di accedere a finanziamenti regionali, sono state avviate progettazioni e procedure che vedranno la realizzazione effettiva delle opere solo nel corso degli anni futuri.

Si provvederà nel corso del 2019, alla fine dei lavori di completamento e messa a regime dell'impianto della diga del Lago della Spina. Vedranno inoltre la conclusione nel corso dei primi mesi del 2019, i lavori di realizzazione di nuovi tratti di piste ciclabili e lavori di manutenzione della viabilità.

Con lo sblocco dell'utilizzo degli avanzi di amministrazione della fine dello scorso anno, sono stati affidati o incantierati entro al fine dell'anno, diversi lavori pubblici che vedranno la conclusione nell'anno 2019; lavori nella missione servizi generali e di gestione, missione istruzione, missione tutela del territorio e dell'ambiente, trasporti e diritto alla mobilità e missione politiche sociali e famiglia.

In generale quindi l'Amministrazione si può ritenere soddisfatta della situazione di attuazione dei programmi.

Descrizione	Somme Residue
Ultimazione messa in sicurezza della diga Lago Spina	139.772,16

c. *Tributi e tariffe dei servizi pubblici*

Le entrate tributarie di competenza di questo Ente, pur non avendo subito grosse modifiche a livello di aliquote, hanno continuamente avuto un trend espansivo per quanto riguarda gli accertamenti.

L'impianto tributario risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali. L'introduzione della I.U.C., ha di fatto resa necessaria una revisione generale della materia tributaria, con rimodulazione delle aliquote e dei gettiti previsti.

Resta confermata, per quanto riguarda l'ICI, una posta per entrate derivanti dalla fase di controllo ed accertamento delle annualità precedenti.

Non è stata deliberata anche per l'anno 2019, l'applicazione dell'addizionale comunale I.R.P.E.F., ma per le maggiori esigenze di bilancio, potrà essere introdotta negli anni successivi.

Altre imposte, in quanto soppresse ed aventi solo più introiti per accertamenti di anni precedenti, od altre trasformate in canone ed iscritte nel titolo III delle entrate, rivestono solo carattere marginale.

Per quanto riguarda invece le tasse comunali, la posta maggiormente rilevante risulta la nuova TARI, tributo per la gestione dei Rifiuti e Servizi che sostituisce la tassa per lo smaltimento dei rifiuti; viene iscritta a completa copertura del piano finanziario predisposto dal Consorzio, e confermata anche per il successivo biennio, con la previsione di un andamento costante delle spese, giustificato dal ridimensionamento dei servizi offerti.

Altra posta per la quale viene confermata l'iscrizione, risulta la TASI, per la copertura dei servizi indivisibili, con esclusione, dal 2017, per l'abitazione principale.

Per quanto riguarda le entrate da tributi speciali, si nota la sola entrata relativa ai diritti per le affissioni pubbliche, anch'essa stabile rispetto agli anni passati.

In attesa di definizione delle manovre statali che si ripercuoteranno sulle politiche tributarie comunali, i gettiti previsti sono stati iscritti a legislazione vigente.

Definizione	Stima gettito 2018	Stima gettito 2019	Stima gettito 2020	Stima gettito 2021
I.M.U.	460.000,00	465.000,00	465.000,00	465.000,00
T.A.S.I. – Tassa sui servizi comunali	17.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
T.A.R.I. – Tributo Comunale sui rifiuti	203.000,00	205.000,00	209.000,00	210.000,00
Tributi minori	11.700,00	9.100,00	7.100,00	7.100,00

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa.

In sede di approvazione del Bilancio di previsione risulta annualmente approvata la specifica deliberazione che approva e/o conferma tutte le tariffe vigenti nonché il quadro complessivo dei servizi a domanda individuale ed il loro tasso di copertura dei costi. L'obiettivo dell'amministrazione in questa fase di programmazione è stato quello di mantenere la pressione "tariffaria" sostanzialmente inalterata o in lieve aumento, in base alla volontà di copertura dei servizi offerti. Il prospetto riporta i principali servizi offerti al cittadino.

- Servizi tecnici
- Servizi amministrativi
- Servizio mensa scolastica
- Servizio scuolabus
- Servizio di pre e dopo scuola
- Utilizzo della palestra
- Servizi cimiteriali

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Nella sezione operativa, viene chiaramente esposta l'incidenza delle spese correnti suddivise per missioni.

Nella seguente tabella, viene riportato l'andamento delle previsioni delle spese correnti:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2017	2018	2019	2020	2021
1	Spese correnti	1.005.987,47	1.288.451,50	1.303.076,83	1.275.640,29	1.273.139,92

e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

In generale la spesa corrente risulta finanziata dalle cosiddette entrate correnti costituite dalle entrate tributarie, dai trasferimenti correnti da altri enti (Stato – Regione – Provincia) e dalle entrate extra tributarie, ossia quelle generate dalla fornitura dei servizi comunali oppure dalla gestione del proprio patrimonio.

È opportuno evidenziare come le scelte dell'amministrazione degli ultimi anni, siano funzionali al mantenimento dei servizi comunali storicamente erogati.

In quest'ottica si è impostata una politica di contenimento della pressione fiscale, tributaria e tariffaria locale, cercando di ottimizzare al meglio le risorse disponibili abbattendo, per quanto possibile, le eventuali diseconomie

f. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il

maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	5.862.572,66
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	77.145,10
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	825.350,95
Ratei e risconti attivi	0,00

Passivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	1.028.995,13
Conferimenti	4.781.945,86
Debiti	954.127,72
Ratei e risconti	0,00

g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che

accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio e nella gestione dei vincoli previsti dal Patto di stabilità, per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Si ritiene che l'ottenimento di contributi Regionali ed Europei per interventi strutturali sia una opportunità da non perdere, e pertanto l'Amministrazione comunale si impegnerà su questo fronte fatti salvi e compatibilmente i vincoli di spesa vigenti e le disponibilità di risorse proprie a sostegno delle iniziative oggetto di contribuzione degli enti superiori.

h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2016), per i tre esercizi del triennio 2019/2021.

Questo ente rispetta abbondantemente il limite imposto, come dimostrato nel prospetto della sezione operativa.

Per quanto riguarda l'andamento dell'indebitamento nel triennio, nella tabella che segue, viene evidenziato:

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	902.979,05	873.742,12	843.193,62	811.273,45	777.918,74
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	29.236,93	30.548,50	31.920,17	33.354,71	34.855,08
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo	873.742,12	843.193,62	811.273,45	777.918,74	743.063,63

i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse

destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

In questa prima fase di applicazione della nuova contabilità è prevista la redazione di un bilancio di cassa in quadratura per il primo anno di competenza e non nelle due annualità successive. In seguito, nell'evoluzione del sistema, la valenza della gestione di cassa rivestirà importanza assoluta. La gestione di cassa evidenzia, nell'arco del triennio, criticità in quanto il cash flow non è coerente e coordinato con le necessità espresse dal sistema dei pagamenti. Il ritardo delle erogazioni in conto capitale degli enti terzi quali Regione e Provincia che costringe l'ente ad anticipare con risorse proprie i pagamenti al fine di rispettare le tempistiche di pagamento, gli esborsi mensili anche di spesa corrente, non supportati da analoghe entrate con medesime scadenze. Sarà pertanto opportuno attivare ogni attività propedeutica all'ulteriore miglioramento dei tempi di incasso.

Due principi contabili fondamentali regolano la redazione del Bilancio di previsione di un ente locale. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio generale di bilancio. Il bilancio si compone di alcuni "macro aggregati" di spesa. La spesa corrente appunto, ossia la somma di tutte le spese necessarie al funzionamento della macchina comunale, quindi spese di personale, beni, servizi, manutenzioni, interessi, tasse etc., la spesa di investimento, le spese per rimborso capitale dei mutui e le partite di giro e spese per conto terzi. Oltre al pareggio di bilancio è necessario garantire nel tempo in maniera costante e continuativa, come definito dalle leggi di contabilità, l'equilibrio di bilancio. Equilibrio che deve essere conseguito a livello di spesa corrente ed a livello di spesa di investimento. Equilibrio che fa anche riferimento alle gestioni cosiddette "a residui" ossia equilibrio nella gestione dei crediti e dei debiti arretrati che potrebbero potenzialmente nel tempo condizionare la struttura di bilancio sulla gestione di competenza.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancellaria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più di rado, tendenzialmente, il ricorso a risorse di natura straordinaria. Questo esercizio è infatti condizionato dall'utilizzo di risorse di natura straordinaria per il mantenimento degli equilibri di bilancio. In buona sostanza vengono destinate al finanziamento di spesa corrente parte delle risorse che per loro natura finanziano spesa di investimento, nonché quota dell'avanzo di amministrazione libero.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale oppure da altre entrate proprie dell'ente aventi natura tale da finanziare opere, investimenti, acquisizioni, manutenzioni straordinarie etc.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente caso, per tutto il periodo di ammortamento del prestito. Ed ancora possono essere disponibili risorse proprie che derivano da proventi di Oneri di Urbanizzazione, da monetizzazione di aree a servizi, da concessioni cimiteriali etc.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del Pareggio di Bilancio e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2018, 2019 e 2020. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione.

Le singole procedure di affidamento di lavori opere o forniture non sono di fatto libere, soggiacendo ai vincoli in fase di impegno di spesa. I Responsabili di P.O. attestano infatti sotto forma di "Visto di compatibilità monetaria" il rispetto di quanto disposto dall'art. 9, comma1, del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009 convertito nella Legge n. 102/2009 che testualmente recita " il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa ".

Il Comune di Pralormo è risultato sino ad ora rispettoso dei saldi obiettivo imposti dal Patto di Stabilità, sia per meriti propri sia beneficiando degli interventi di regionalizzazione, attraverso il c.d. Patto regionale incentivato.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti

territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

- Il comma 466 della Legge 11 dicembre 2016, n.232 (Legge di Bilancio 2017) contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito. Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

- I commi da 819 a 826 dalla LEGGE DI BILANCIO 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che

potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

La parte seconda ha il compito di ricondurre in ambito concreto gli indirizzi relativi alla programmazione per il periodo di bilancio.

I contenuti finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto previsto dal Bilancio di previsione precedente, mentre per il 2021 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2020.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

Vengono evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Viene inoltre effettuata la programmazione operativa rispetto alle missioni e programmi previsti nel periodo preso in esame, il piano dei lavori pubblici, e precise programmazioni previste dalla normativa vigente. Si tratta di programmare le scelte dell'amministrazione in alcuni settori, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari ed infine il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili. La programmazione inserita nel presente documento, risente inevitabilmente della scadenza di mandato prevista nel 2019, che limita naturalmente le scelte di programmazione soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche.

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Di seguito si riporta il trend dell'entrata per titoli dal 2017 al 2021 con la nuova classificazione dei titoli previsti dalla normativa sulla nuova contabilità:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2017	2018	2019	2020	2021
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	178.417,92	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	844.204,12	860.910,63	899.310,63	886.310,63	887.310,63
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	55.181,11	88.021,72	90.521,72	88.021,72	88.021,72
TITOLO 3	Entrate extratributarie	208.661,69	370.067,65	345.167,65	334.667,65	332.667,65
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	379.252,77	146.000,00	325.000,00	695.000,00	45.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	180.630,94	660.000,00	680.000,00	680.000,00	680.000,00
Totale		1.667.930,63	2.125.000,00	2.340.000,00	2.684.000,00	2.033.000,00

Analisi della spesa

Di seguito si riporta il trend della spesa per titoli dal 2017 al 2021 con la nuova classificazione dei titoli previsti dalla normativa sulla nuova contabilità:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2017	2018	2019	2020	2021
TITOLO 1	Spese correnti	1.005.987,47	1.288.451,50	1.303.076,83	1.275.640,29	1.273.139,92
TITOLO 2	Spese in conto capitale	425.369,73	146.000,00	325.000,00	695.000,00	45.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	293,55	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	29.029,85	30.548,50	31.923,17	33.359,71	34.860,08
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	180.630,94	685.000,00	680.000,00	680.000,00	680.000,00
Totale		1.781.083,70	2.125.000,00	2.340.000,00	2.684.000,00	2.033.000,00

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato. L'esercizio 2021 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

ANALISI DELLE SPESE PER MISSIONE

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario ARCONET:

“L’amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un’ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Organi istituzionali
02 Segreteria generale
03 Gestione economico finanziaria e programmazione
04 Gestione delle entrate tributarie
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
06 Ufficio tecnico
07 Elezioni – anagrafe e stato civile
08 Statistica e sistemi informativi
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
10 Risorse umane
11 Altri servizi generali

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 01.01. - Organi istituzionali

Programma 01.02. - Segreteria generale

Obiettivi programmatici

1. Attivazione servizi informativi al cittadino
2. Miglioramento della comunicazione istituzionale
3. Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione
4. Gestione del Museo dell’Acqua

5. Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.

6. Mantenimento dell'attività ordinaria

Programmi

Programma 01.03. - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Programma 01.04. - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi programmatici

1. Avviamento e consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato, contabilità economico-patrimoniale e Bilancio consolidato
2. Predisposizione nuovo Regolamento di Contabilità e nuovi regolamenti in materia contabile tributaria
3. Controllo mancati incassi e miglioramento tempi incassi
4. Riallineamento e miglioramento base dati catastale per fiscalità locale
5. Gestione attività di accertamento e recupero elusione/evasione fiscale
6. Mantenimento dell'attività ordinaria

Programmi

Programma 01.05. - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi programmatici

1. Revisione piano delle alienazioni
3. Attivazione procedure volte al risparmio energetico
4. Manutenzione dei beni immobili

Programmi

Programma 01.06. - Ufficio tecnico

Obiettivi programmatici

1. Miglioramento delle attività gestionali e dematerializzazione pratiche edilizie
2. Potenziamento del controllo del territorio mediante vigilanza edilizia

Programmi

Programma 01.07. - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Obiettivi programmatici

1. Eventuali consultazioni elettorali
2. Mantenimento dell'attività ordinaria

Programmi

Programma 01.08. - Statistica e sistemi informativi

Programma 01.10. - Risorse umane

Programma 01.11. - Altri servizi generali

Obiettivi programmatici

1. Gestione e manutenzione sistemi informativi
2. Attivazione e gestione rilevazioni statistiche in base alla normativa
3. Implementazione e miglioramento delle procedure informatiche
4. Gestione delle risorse umane e miglioramento del benessere organizzativo interno
5. Mantenimento dell'attività ordinaria

Personale

Segretario comunale

Istruttore Direttivo Amministrativo D3

Istruttore Direttivo Contabile D3

Istruttore Direttivo Settore Tecnico D1

Istruttore Amministrativo C1

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario ARCONET:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Non sono previste spese inerenti tale missione.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Polizia locale e amministrativa

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 03.01

Obiettivi programmatici

1. Gestione della sicurezza stradale
2. Incremento del controllo del territorio e della vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini

Personale

Istruttore vigilanza C3

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Istruzione prescolastica
02 Altri ordini di istruzione non universitaria
04 Istruzione universitaria
05 Istruzione tecnica superiore
06 Servizi ausiliari all'istruzione
07 Diritto allo studio

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 04.01 Istruzione prescolastica

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi programmatici

1. Mantenimento del servizio di refezione scolastica, del trasporto scolastico e servizio pre e doposcuola
2. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli Edifici Scolastici
3. Migliorare le attuali infrastrutture scolastiche con proposte progettuali finalizzate alla richiesta ed ottenimento dei necessari fondi regionali e/o statali, nell'ambito del nuovo programma di governo focalizzato particolarmente al mondo delle infrastrutture scolastiche.
4. Garanzia dell'assistenza scolastica alla persona per alunni affetti da problematiche.

Personale

\

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi programmatici

1. Promozione delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.
2. Gestione della biblioteca comunale

Personale

\

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Sport e tempo libero
02 Giovani

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

Obiettivi programmatici

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi
2. Mantenimento dell'attività ordinaria di fruizione degli impianti

Personale

\

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi programmatici

1. Promozione delle attività turistiche legate alla conoscenza del territorio
2. Promozione e miglioramento della fruizione degli eventi organizzati

Personale

\

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Urbanistica e assetto del territorio
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi programmatici

1. Favorire il recupero degli edifici del centro storico attraverso possibili misure incentivanti
2. Mantenimento dell'attività ordinaria Edilizia Privata

Personale

Istruttore Direttivo Settore Tecnico D1

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Difesa del suolo
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale
03 Rifiuti
04 Servizio Idrico integrato
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 09.02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Programma 09.03 Rifiuti

Programma 09.04 Servizio Idrico integrato

Programma 09.06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivi programmatici

1. Promozione dell'uso di nuove tecnologie indirizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone e dell'ambiente (risparmio energetico e sicurezza, Pedibus)
2. Mantenimento area consortile di Poirino per il conferimento rifiuti ingombranti e differenziati
3. Costante informazione alla popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti.
4. Gestione, manutenzione e valorizzazione della diga e dell'area circostante al Lago della Spina
5. Promuovere le giornate di raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio con il Volontariato

Personale

Istruttore Direttivo Settore Tecnico D1

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Trasporto ferroviario
02 Trasporto pubblico locale
03 Trasporto per vie d'acqua
04 Altre modalità di trasporto
05 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi programmatici

1. Manutenzione ordinaria delle strade comunali, banchine e fossi di scolo
2. Sgombero neve dalle Strade Comunali
3. Realizzazione di tratti di piste ciclopeditoni per migliorare la sicurezza lungo la SR 29
4. Razionalizzazione della rete di illuminazione pubblica con adesione ad apposita convenzione pluriennale

Personale

Istruttore Direttivo Settore Tecnico D1

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Sistema di protezione civile

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

Obiettivi programmatici

1. Mantenimento della Convenzione per la gestione del servizio di protezione civile con il Comune di Montà
2. Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e preparazione in caso di calamità naturale
3. ultimazione lavori si messa in sicurezza diga del Lago della Spina.

Personale

Istruttore Direttivo Settore Tecnico D1

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
02 Interventi per la disabilità
03 Interventi per gli anziani
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
05 Interventi per le famiglie
06 Interventi per il diritto alla casa
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
08 Cooperazione e associazionismo
09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi programmatici

1. Mantenere la partecipazione al Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese
2. Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale
3. Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi
4. Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale
5. Esumazione straordinaria
6. Costruzione nuovo blocco loculi

Personale

Segretario comunale

Istruttore Direttivo Amministrativo D3

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Non sono previste spese inerenti tale missione.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Non sono previste spese inerenti tale missione.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

Non sono previste spese inerenti tale missione.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
02 Caccia e pesca

Descrizione dei programmi e Obiettivi

Programmi

Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivi programmatici

1. Favorire lo sviluppo economico ed agricolo locale

Personale

\

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Non sono previste spese inerenti tale missione.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono previste spese inerenti tale missione.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Non sono previste spese inerenti tale missione.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
03	Altri fondi

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il Fondo di riserva di cassa deve essere previsto per un importo superiore allo 0,2 per cento del totale delle spese finali inizialmente previste in bilancio.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziare in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nella prima fase di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota percentuale progressivamente maggiore, dell'importo dell'accantonamento quantificato nel

prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio; l'applicazione a regime (del 100% del calcolato) è prevista per l'esercizio 2020.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione cinquantesima e sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Tale missione evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2018 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI 2017	LIMITE PREVISTO - 10%	INTERESSI PASSIVI 2019	INCIDENZA INTERESSI
1.108.046,92	110.804,69	39.179,28	3,53%

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tale missione evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Per l'anno 2019 il budget massimo consentito dalla normativa è pari a 3/12 delle entrate correnti (titoli 1+2+3) come risulta dalla seguente tabella:

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2017	844.204,12
Titolo 2 rendiconto 2017	55.181,11
Titolo 3 rendiconto 2017	208.661,69
TOTALE	1.108.046,92
3/12	277.011,73

L'ente nel corso degli ultimi anni non ha avuto esigenze di anticipazione di liquidità da parte della tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Piano del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

È prevista nella programmazione 2019/2021, a seguito del pensionamento di una unità nel 2018, l'integrazione al 100%, ristabilendo la dotazione vigente, presumibilmente nel corso dell'esercizio 2019.

La programmazione riferita al personale deve anche riguardare la spese ad esso riferito: in tale ottica si segnala la necessità di prevedere nella stesura del fabbisogno finanziario 2019/2021, l'incidenza dell'indennità di vacanza contrattuale che alla scadenza dell'attuale contratto vigente al 31/12/2018, verrà riconosciuta al personale.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La recente normativa ha previsto che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali; le principali voci previste nel piano approvato con

deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 12/04/2018 per il biennio 2018/2019, sono riportate nella tabella che segue. Viene riportata la programmazione prevista per il triennio 2019/2021 al momento già affidati.

DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO 2019	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO 2020	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO 2021
SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	42.000,00	42.000,00	42.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI E CIMITERO, VERDE PUBBLICO, PULIZIA BENI PATRIMONIALI DELL'ENTE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	40.000,00	40.000,00	40.000,00

Piano delle opere pubbliche e Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili

economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si programma di avere a disposizione per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Modalità di finanziamento spese in conto capitale	Importo
Contributo in C/capitale dello Stato	890.000,00
Contributo in C/capitale della Città Metropolitana	30.000,00
Proventi rilascio permessi edilizi	145.000,00
TOTALE	1.065.000,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2019/2021			
Opera Pubblica	2019	2020	2021
Manutenzione straordinaria edificio comunale	9.200,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria del patrimonio	3.000,00	0,00	0,00
Incarichi professionali	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria edificio scolastico	10.000,00	650.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria della viabilità	3.800,00	29.000,00	29.000,00
Manutenzione straordinaria diga Lago Spina	200.000,00	0,00	0,00
Miglioramento sicurezza stradale	70.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti I.P.	6.000,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Totale	322.000,00	689.000,00	39.000,00

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	5.862.572,66
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	77.145,10
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	825.350,95
Ratei e risconti attivi	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2019	2020	2021
Fabbricati non residenziali	50.000		
Fabbricati Residenziali			
Terreni			503.000
Altri beni			
Totale			503.000

Unità immobiliari alienabili (n.) 2019-2021	
Denominazione	Unità
Fabbricati non residenziali	1
Fabbricati residenziali	0
Terreni	1
Altri beni	0
TOTALI	1